

Gaio Aurelio
Valerio
Dioceziano



Il cursus honorum

- Diocleziano nacque a Salona (capitale della Dalmazia, oggi Croazia), nel 243 d.c
- Nel 283 è comandante di cavalleria agli ordini dell'imperatore Caro.
- Con la morte dell'imperatore Numeriano nel novembre del 284, ed il successivo rifiuto delle truppe orientali di riconoscere Carino (il primogenito di Caro), fu elevato alla porpora imperiale il generale Diocleziano.
- Carino si scontrò con Diocleziano e venne sconfitto nella primavera del 285



Cosa fece Diocleziano?

Aspetti positivi

- apparente fine dell'anarchia militare;
- tentativo di ripristinare l'economia del mondo romano;
- l'aver capito che per governare l'Impero ormai non si poteva più essere soli;
- grande energia che impiegava in tutto ciò che faceva;

Aspetti negativi

- persecuzioni contro i culti orientali;
- esclusione dei precedenti generali dal comando dell'esercito;
- introduzione delle basi della servitù della gleba.



L'impero romano riordinato da Diocleziano in 12 "diocesi"



La Diarchia

- ❑ Diocleziano nominò nel novembre del 285 come suo vice (cesare), un valente ufficiale di nome Marco Aurelio Valerio Massimiano, che pochi mesi più tardi elevò al rango di Augusto il 1° aprile del 286 (chiamato ora *Nobilissimus et frater*).
- ❑ Si formò una diarchia in cui i due imperatori si dividevano su base geografica il governo dell'impero e la responsabilità della difesa delle frontiere e della lotta contro gli usurpatori.



La Tetrarchia

Data la crescente difficoltà a contenere le numerose rivolte all'interno dell'impero, nel 293 si procedette a un'ulteriore divisione funzionale e territoriale: Massimiano nominò come suo cesare per l'Occidente, Costanzo Cloro (1 marzo); mentre Diocleziano fece lo stesso con Galerio per l'Oriente, a Nicomedia (probabilmente a maggio). L'impero fu diviso in quattro vaste aree territoriali.



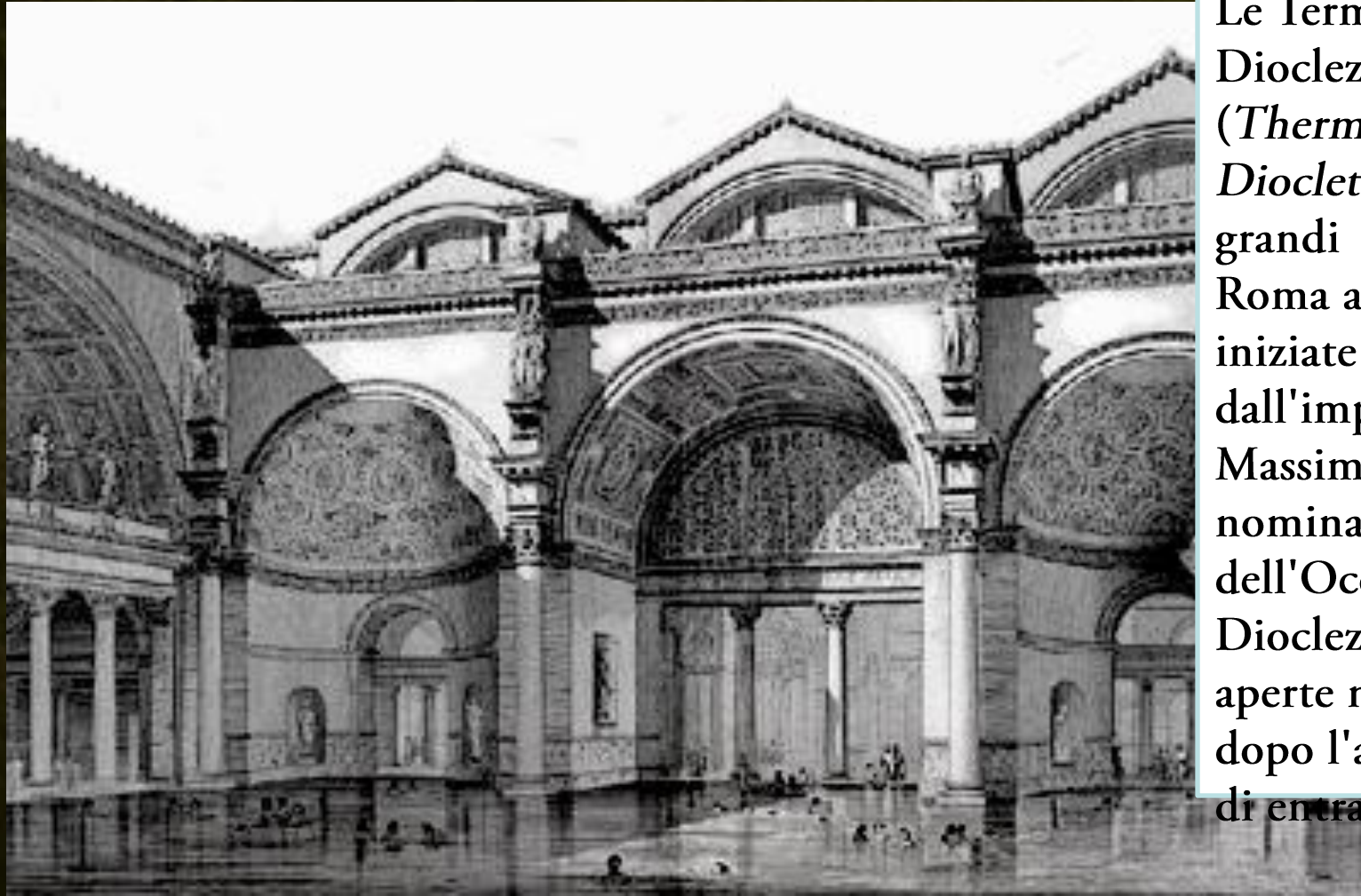
Coppia di Diocleziano e Massimiano (?). Biblioteca Vaticana

Dopo l'abdicazione



- Massimiano abdicò (circa 305 d.C.) e si ritirò a Piazza Armerina in Sicilia.
- Diocleziano si ritirò a Spalato.
- A Roma, ormai quasi del tutto tagliata fuori dalle leve del potere gli ultimi pretoriani che insorsero e proclamarono augusto Massenzio figlio di Massimiano.
- Nel 311 morì anche Galerio e ripresero le lotte intestine.
- Nel 313 Diocleziano morì di morte naturale all'età di 70 anni nel suo palazzo a Salona.

Architettura di Regime



Le Terme di Diocleziano (*Thermae Diocletiani*), le più grandi Terme della Roma antica, furono iniziate nel 298 dall'imperatore Massimiano, nominato *Augustus* dell'Occidente da Diocleziano, e aperte nel 306, dopo l'abdicazione di entrambi.



Il 2 maggio 305 deposta la carica e il titolo di Augustus (contemporaneamente, allo stesso giorno e alla stessa ora, a Milano fece lo stesso anche il collega Massimiano), Diocleziano si ritirò in un meraviglioso palazzo fatto costruire appositamente a Spalato (poco distante da Salona). Pur trattandosi di una abitazione civile assomigliava ad un castrum militare.

L'Editto dei prezzi

Per impedire che i commercianti fornissero merci alle truppe a prezzi troppo elevati l'Imperatore ne aveva fissato i prezzi come ci dice il proemio *universo orbi provisum esse videatur*. Lo scopo di questo editto era quello di bloccare la galoppante inflazione che stava imperversando nel mondo romano da quasi un secolo, cioè dall'emissione degli Antonini.



Rivalutazione della moneta



Intrinsecamente collegata all'Editto dei prezzi (calmiere) venne applicata una riforma della moneta pregiata intorno agli anni 295-296 . Le monete romane si erano costantemente svalutate , Diocleziano proprio per arginare tutto ciò decise di aumentare la quantità di metallo prezioso nelle monete d'oro (aureo) e d'argento.

Precettazione

Le tasse erano pesantissime e molti abbandonarono le proprie attività produttive, non più redditizie, spesso per vivere come mendicanti. Diocleziano ricorse allora alla precettazione, ossia l'obbligo per gli abitanti dell'impero a continuare il proprio mestiere e la negazione della scelta libera della professione, costringendo gli abitanti dell'impero romano a subentrare ai padri nelle loro attività produttive.



Diocleziano e il cristianesimo

La tetrarchia ha una forte base religiosa: Diocleziano – *Iovius*; Massimiano – *Herculius*. La volontà è quella di restaurare le antiche tradizioni romane con l'aiuto degli dei di Roma.



Cause della persecuzione

- Le persecuzioni hanno origine a causa della concezione religiosa tipica del mondo romano: la fedeltà alla tradizione, l'esistenza e la sicurezza di Roma dipendono dall'aiuto della divinità, è dunque necessario mantenere la pax deorum.
- Questo ha delle conseguenze sul piano del diritto: bisogna stabilire delle leggi e delle pene per i trasgressori che attentano alla "sicurezza dello Stato".



Raffigurazione di Iside alla quale Diocleziano costruì un tempio

Cause culturali e filosofiche?

C'è chi pensa che ci possano essere anche motivazioni intellettual-filosofiche: i cristiani che non si identificano nell'appartenenza ad un popolo e fondano i loro rapporti sull'uguaglianza sovvertono la stabilità sociale fondata sulla differenza tra Greci e barbari, centro e periferia, *honestiores* e *humiliores*.



Eventi precedenti alla politica persecutoria



- Nel 297: editto contro i manichei (*Persica religio*)
- Dal 295: epurazioni di cristiani all'interno dell'esercito

Editti di persecuzione

- Secondo e Terzo editto, 303
Eusebio HE VIII, 2: Non molto tempo dopo apparvero altri editti, che ordinavano di mettere in catene tutti i capi delle chiese, in ogni luogo; e poi di costringerli con tutti i mezzi a sacrificare.
- Quarto editto, 304
a tutti indistintamente e in ogni città veniva ordinato di sacrificare e di fare libagioni agli idoli.



Editti di persecuzione (Primo Editto 23 febbraio 203)

- Eusebio HE VIII, 2:
(Diocleziano) ordinava di radere al suolo le chiese e di fare sparire col fuoco le Scritture. Disponeva inoltre di destituire quanti occupavano cariche pubbliche e che fossero privati della libertà i membri dei palazzi imperiali, se avessero persistito nella professione del cristianesimo.
- Lattanzio, 13: Tutti i cristiani erano privati di ogni onore e carica pubblica e passibili di tutte le pene, qualunque fosse il loro grado e la loro posizione sociale. Per lo stesso editto si stabiliva che qualunque processo giudiziario di qualunque delitto fosse lecito contro di loro e che essi fossero spogliati della libertà e del diritto di voto e non potessero avanzare pretese di indennizzo in processi concernenti l'ingiuria, l'adulterio e il furto.

Diocleziano e il cristianesimo



- Regions cristianizzate all'inizio del IV secolo
- Diffusione del Cristianesimo nel IV secolo
- Penetrazione del cristianesimo nel IV secolo
- L'impero romano all'inizio del V secolo, prima delle migrazioni barbariche

Luoghi e tempi della persecuzione

- Le persecuzioni contro i cristiani assunsero forme e intensità differenti a seconda delle regioni e della personalità dei governatori locali.
- Dal 303 al 305: in Oriente fu forte nei territori di Diocleziano, minore in quelli di Galerio; in Occidente poco potente sotto Costanzo Cloro, maggiore nelle regioni di Massimiano.
- Dal 306 al 311: in Oriente la persecuzione continua e si fa più forte; in Occidente si affievolisce.



Editto di Milano 313 d.C.



- Diocleziano muore di morte naturale nel 311, nel suo palazzo a Spalato in Dalmazia.
- A Milano gli Augusti Costantino e Licinio trovano un accordo e si spartiscono l'impero: al primo l'Occidente, al secondo l'Oriente.
- Nel 313 viene emanato da Costantino, l'Editto di Milano che abolisce ogni discriminazione religiosa e concede libertà di culto ai cristiani.